

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Domani Gusto
Scopriamo
l'Hard Seltzer
Ricette e recensioni



Domani, come ogni giovedì, torna Gusto insieme alla Gazzetta di Parma. In copertina l'Hard Seltzer, la novità dell'estate: l'acqua fermentata alla frutta e non solo. Poi i meloni e naturalmente le recensioni dei nostri esperti e le ricette.



Ecco la nuova giunta Guerra: «Subito al lavoro»

«Si volta pagina. Garantiremo un dialogo costante con la città»

«Parma può contare su una squadra coesa, competente e affidabile»

Municipio

La cerimonia si è svolta nella sala del consiglio comunale alla presenza di diversi simpatizzanti, neo consiglieri e dipendenti comunali.

» Coesione, competenza e affidabilità. Sono le tre parole chiave, i pilastri, richiamati dal sindaco Michele Guerra, su cui poggiano i prossimi cinque anni di governo della città.

Ieri mattina il discorso pronunciato dal primo cittadino in occasione della presentazione della nuova giunta è durato soltanto tre minuti. Più che sufficienti per delineare il modus operandi che dovrà caratterizzare la nuova squadra di governo e presentarne i componenti. I neo assessori sono stati riuniti nella sala consiliare per una breve cerimonia, svoltasi alla presenza di diversi simpatizzanti, neo consiglieri e dipendenti comunali.

5 uomini e 4 donne

I nove assessori che compongono la giunta Guerra sono cinque uomini: il vicesindaco Lorenzo Lavagetto, Francesco De Vanna, Marco Bosi, Ettore Brianti, Gianluca Borghi e quattro donne: Caterina Bonetti, Daria Jacopozzi, Beatrice Aimi e Chiara Vernizzi. Circa metà della giunta è espressione diretta del Partito Democratico (quattro assessori, Lavagetto, Bonetti, De Vanna e Jacopozzi), a cui si aggiungono altrettanti profili tecnici in gran parte legati all'area politica del Pd e del centrosinistra, e un rappresentante di Effetto Parma, Marco Bosi. Quanto al Presiden-

te del consiglio comunale, la carica dovrebbe essere ricoperta dall'ex assessore Michele Alinovi, appartenente ad Effetto Parma. Per averne la certezza bisognerà attendere la giornata di lunedì, quando è in programma il primo consiglio comunale.

«Promessa rispettata»

«Siamo stati di parola - ha esordito Guerra - avevamo detto che nel giro di due settimane avremmo presentato la nuova giunta e così è sta-

to». La prima riflessione è stata un richiamo all'unità. «Veniamo da un percorso unitario molto forte, che ora si ritrova in questa squadra - ha osservato il primo cittadino -. Sono certo che sapremo mantenere questo spirito di coesione, come abbiamo già dimostrato in campagna elettorale, facendo squadra per realizzare tutti i punti del nostro programma di coalizione e dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini».

Presto i delegati

Il sindaco Guerra ha annunciato che a breve saranno nominati dei delegati, ossia i titolari di «agenzie», pensate per coadiuvare gli assessori.

«Confronto basilare»

L'invito è anche quello di fare tesoro delle chiavi del successo, «a partire dal dialogo e dal confronto - ha rimarcato - alla base del lavoro della giunta e del rapporto con la cittadinanza». «La prima cosa che ho chiesto agli assessori e alle assessorie - ha continuato - è di aprirsi alla città; un impegno da portare avanti giorno dopo giorno, con grande senso di responsabilità».

Il «grazie» alla squadra

Guerra ha quindi ringraziato «gli assessori che hanno offerto la propria disponibilità a ricoprire l'incarico; si tratta infatti di un ruolo di grande responsabilità, in cui si è chiamati a prendere decisioni e a dare risposte concrete alla città». «Sono convinto - ha precisato - che le persone sedute con me a questo tavolo sono le persone più adatte per farlo».

«Al via un progetto nuovo»

Il primo cittadino ha ribadito la discontinuità con le precedenti amministrazioni. «Come ho ripetuto fin dal momento della mia candidatura - ha ricordato - parte un progetto nuovo. Si volta pagina e bisogna iniziare a lavorare da subito con il massimo impegno per agire sui problemi. Questa grande sfida ci infonde entusiasmo e energia, la stessa che stamattina (ieri ndr) ho letto negli occhi degli assessori quando ci siamo incontrati».

«Autunno complesso»

I prossimi mesi saranno un primo banco di prova importante per capire l'operatività della nuova giunta e la sua capacità di dare risposta ai bisogni emergenti della città. «Ci apprestiamo a iniziare il mandato amministrativo in un momento particolare, che ci porta verso un periodo non facile - ha spiegato Guerra -. Ci aspetta un autunno complesso e per questo, cominceremo da subito a mettere in campo una serie di misure per affrontarlo nel modo più solido possibile».

«Competenza e affidabilità»

L'ultima riflessione il sindaco l'ha dedicata a competenza e affidabilità, «due parole che abbiamo ripetuto spesso in campagna elettorale - ha detto - e che ora abitano questa nuova giunta, assieme alla responsabilità che ci prendiamo nei confronti della città».

E' quindi seguita la lettura dei nomi e delle deleghe dei nuovi assessori. Michele Guerra ha deciso di tenersi tre deleghe, quelle alla Protezione civile, ai Rapporti con l'Università e al progetto sulla destinazione turistica pubblico-privata. E' stato infine annunciato che a breve verranno nominati i delegati (agenzie) che coadiuvano gli assessori su svariate tematiche.

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri mattina la prima riunione e lunedì il consiglio comunale

Ieri mattina, subito dopo la presentazione alla città dei nuovi assessori, il sindaco Michele Guerra ha riunito la giunta per una prima riunione operativa. Ora il prossimo appuntamento è per lunedì pomeriggio, quando sarà convocato il primo consiglio comunale, durante il quale verrà eletto il nuovo Presidente del consiglio comunale.

Occhi (Lega) «Piano regionale per i rifiuti solo pura ideologia»

«Il Pd si prenda le responsabilità delle promesse da marinaio fatte negli scorsi anni ai cittadini, quando era già evidente che la politica dei rifiuti zero non avrebbe funzionato. Ai territori è stato garantito che sarebbero state chiuse le discariche e i termovalorizzatori ma ciò non è mai

avvenuto. Ora noi vi chiederemo di tenere fede alle vostre parole». Così il consigliere regionale della Lega Emiliano Occhi ha commentato in aula il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027. «E' impossibile dare una valutazione del futuro piano

senza prendere in considerazione quello vecchio - ha proseguito - Dai dati che vanno dal 2017 al 2021 emerge una costante sottostima dei quantitativi rispetto alle previsioni sia per quanto riguarda i rifiuti urbani, sia per quelli speciali che deriva da un approccio ideologico e non calato nel contesto reale».



LA SQUADRA I NOVE ASSESSORI

Lorenzo LAVAGETTO

VICESINDACO CON DELEGHE A CULTURA, TURISMO, SOCIETÀ PARTECIPATE, PERSONALE, PROGETTI EUROPEI, BENESSERE ANIMALE



Avvocato cinquantenne, Lorenzo Lavagetto tra il 2013 e il 2017 è stato il segretario cittadino del Partito Democratico; ha ricoperto il ruolo di capogruppo dei Democratici in consiglio comunale durante i cinque anni appena trascorsi. E' stato il consigliere comunale più votato.

Gianluca BORGHI

ASSESSORE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ENERGETICA E ALLA MOBILITÀ, CON DELEGHE A GESTIONE RIFIUTI, CITTÀ CARBON NEUTRAL, SICUREZZA IDRAULICA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, DECORO



URBANO, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, POLITICHE AGRICOLE, ABUSI Co-fondatore dei Verdi Italiani nel 1986, ha 57 anni ed è stato assessore regionale alle Politiche sociali dal '95 al 2005. Amministratore unico di Asp Bologna dal 2014 al 2019 e dal 2020 di Asp Parma.

Francesco DE VANNA

ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E LEGALITÀ, CON DELEGHE A SICUREZZA DEI CITTADINI, INTEGRAZIONE, POLITICHE DEL LAVORO, MANUTENZIONI, VERDE PUBBLICO, SICUREZZA SISMICA, PROTOCOLLO E ARCHIVIO



Professore a contratto di «Didattica del Diritto» all'Università di Parma, ha 35 anni e nel maggio 2015 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato alla Corte d'Appello di Bologna. Ha all'attivo diverse pubblicazioni nazionali e internazionali.

Beatrice AIMI

ASSESSORE ALLA COMUNITÀ GIOVANILE, CON DELEGHE A POLITICHE GIOVANILI, OSSERVATORIO SUL BENESSERE GIOVANILE, INTERCULTURA E INTERGENERAZIONALITÀ



Dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Sorbolo, è autrice di numerose pubblicazioni su riviste internazionali. Ha conseguito due dottorati di ricerca, un master di secondo livello in Dirigenza per le scuole e un assegno di ricerca universitario in Psicologia dell'educazione.

Marco BOSI

ASSESSORE AL BILANCIO E SPORT, CON DELEGHE A CITTÀ CREATIVA UNESCO, SERVIZI DEMOGRAFICI E ELETTORALE, CONTRATTI E GARE, TRIBUTI, PATRIMONIO STATISTICA, ECONOMATO, AVVOCATURA



Ha 35 anni ed è stato vicesindaco di Parma nell'ultima giunta Pizzarotti, occupandosi, tra l'altro, di Sport, Personale, Patrimonio, Servizi demografici. In precedenza capogruppo di maggioranza, è laureato in economia ed è iscritto dal 2014 all'albo dei consulenti finanziari.

Daria JACOPOZZI

ASSESSORE ALLA PARTECIPAZIONE, ASSOCIAZIONISMO, QUARTIERI, CON DELEGHE A COMUNITÀ RELIGIOSE, TOPONOMASTICA, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PACE



Laureata in pedagogia, ha conseguito il Magistero in scienze religiose. Docente di religione cattolica in varie scuole cittadine, dal 2017 al 2022 è stata consigliere comunale del Pd. E' componente della Consulta della Pastorale sociale, ambiente e lavoro della Diocesi.

I numeri della giunta

4

Le donne
Presenti nella nuova giunta.

61

Le deleghe
Distribuite tra i nove assessori.

35

Anni
L'età dei due assessori più giovani che compongono la giunta: Marco Bosi e Francesco De Vanna.

2

Settimane
Il tempo impiegato dal sindaco Guerra per formare la giunta.

Caterina BONETTI

ASSESSORE AI SERVIZI EDUCATIVI E TRANSIZIONE DIGITALE CON DELEGHE A FORMAZIONE PROFESSIONALE, SISTEMA BIBLIOTECARIO, DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZI CIMITERIALI, RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE



Laureata in lettere, ha conseguito un dottorato di ricerca in Italianistica e Filologia romana. Giornalista pubblicista, è stata consigliere provinciale nel mandato 2009-2014. Presidente dell'assemblea comunale e di organismi nazionali del Pd, è stata consigliere comunale dal 2018.

Ettore BRIANTI

ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI, CON DELEGHE A EMERGENZA ABITATIVA, WELFARE DI COMUNITÀ, CONTRASTO ALLE POVERTÀ E ALLE FRAGILITÀ, POLITICHE PER LA SALUTE



Direttore sanitario del Maggiore dal 2018, ha 68 anni. E' laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Allergologia e Immunologia e in medicina interna. Già direttore sanitario dell'Ausl, nel 2020 ha ricoperto il ruolo di sub commissario delegato alla gestione complessiva dell'Ausl.

Chiara VERNIZZI

ASSESSORE ALLA RIGENERAZIONE URBANA, CON DELEGHE A URBANISTICA, ATTIVITÀ ECONOMICHE E PIANIFICAZIONE PER IL COMMERCIO, EDILIZIA PRIVATA



Professore ordinario di disegno al Dipartimento di ingegneria e architettura del nostro Ateneo, è delegata del rettore per l'Orientamento, vice coordinatrice del gruppo di lavoro Parma città universitaria e presidente vicario del corso magistrale in Architettura e città sostenibili.



Ci aspetta un autunno complesso, per questo motivo lavoreremo subito per mettere in campo una serie di misure concrete per la cittadinanza

Immobile sfitto? Diventa proprietario solidale.

Affittare casa senza preoccupazioni, oggi, è possibile. Con **Affitto Sicuro**, finalmente potrai ottenere le tutele economiche e legali che hai sempre cercato. Garanzie su alcuni obblighi dell'inquilino comprese. Diventa proprietario solidale e affitta il tuo immobile a canone equo. In questo modo, aiuterai una famiglia in difficoltà.

Scopri di più su www.affittosicuroparma.it

Affitto Sicuro
Solidarietà. Tutela. Garanzia.

Parma

La minoranza Bocciate le scelte del sindaco: «Si vede la longa manus del governatore Bonaccini»

«Il Pd vero azionista della giunta» «Deleghe date in modo bislacco»

► Troppo Pd e troppi nomi di ispirazione bolognese nella nuova giunta comunale. Per non parlare della distribuzione delle deleghe. A poche ore dalla presentazione di assessori e deleghe, l'opposizione parte già all'attacco della squadra di governo capitanata da Michele Guerra. Tutti promettono un'opposizione costruttiva, condotta nel solo interesse della città, ma le stoccate sono già numerose. C'è chi si aspettava più discontinuità rispetto alla giunta Pizzarotti e chi più autonomia da Bologna.

Pietro Vignali (civico)

«In attesa di giudicare le azioni, la composizione della nuova Giunta, come purtroppo avevamo previsto, sembra dettata più da una logica politica, per accontentare le numerose e differenti componenti della maggioranza e soprattutto del Pd (vero azionista principale di questa amministrazione), che non dall'attenzione ai temi prioritari e alle professionalità di valore della città», commenta Pietro Vignali, sfidante di Guerra al ballottaggio, prima di entrare nel merito delle deleghe. «Di fronte ai gravi problemi di sicurezza, che purtroppo si sono manifestati anche in questi ultimi giorni e che rappresentano la principale causa di preoccupazione dei parmigiani, ci saremmo aspettati un assessore dedicato. La sicurezza sarà invece una semplice appendice dell'assessorato ai lavori pubblici. Difficile capire la logica di questa scelta».

Vignali, sul tema sicurezza, non molla la presa. «Sarebbe stato indispensabile affiancare alla sicurezza anche una delega specifica al decoro. Conosciamo tutti infatti le situazioni di degrado e di mancanza di controllo in cui versano luoghi pubblici nei quartieri e i parchi, come anche testimoniato in un recente servizio della Gazzetta sul Parco Ducale».

C'è n'è anche per la delega al Commercio. «Come anche a più riprese chiesto dalle associazioni di categoria, che durante la campagna elettorale hanno manifestato difficoltà di dialogo con gli uffici comunali, sarebbe stato indispensabile un dipartimento ad hoc per "il commercio e le attività produttive", direttamente connesso con uno "sportello unico per le imprese". Invece, anche in questo caso, il commercio è stato relegato ad una "dependance" dell'urbanistica. Volendo proprio fare accorpamenti, sarebbe stato più logico un diretto collegamento tra il Commercio, la Viabilità e la Sicurezza, visto che i principali problemi manifestati dai commercianti ed evidenziati nei vari dossier rea-



Pietro Vignali
Già candidato sindaco e consigliere civico.



Laura Cavandoli
Consigliere della Lega.



Priamo Bocchi
Consigliere di Fdl ed ex candidato sindaco.



Enrico Ottolini
Consigliere di Europa verde ed ex candidato primo cittadino.



lizzati da Ascom e Confesercenti riguardano la poca sicurezza e l'accessibilità». Altra delega, altra critica. «In materia di sanità il Comune avrebbe dovuto dimostrare una maggiore autonomia di scelta, per poter svolgere appieno un ruolo terzo, rivolto ai bisogni locali, piuttosto che prendere direttive dalla Regione».

Vignali è un fiume in piena. «Non si comprende l'accorpamento in un unico assessorato di Sport e Bilancio. Di fronte alle dichiarazioni di fine giugno di Cus Parma e di alcune associazioni sportive, che hanno denunciato la difficile situazione che si è venuta a creare a Parma, arrivando al punto di minacciare un risarcimento al Comune per il grave danno economico alle associazioni e allo sport della città, ci si sarebbe aspettati, sinceramente, un deciso cambiamento alla guida del dicastero. Se il buon giorno si vede dal mattino, purtroppo sembrerebbero confermati i dubbi di non ascolto delle reali necessità della città messe in secondo piano in queste prime scelte».

Laura Cavandoli (Lega)

«Chiunque volesse esercitarsi nella conta delle varie correnti e sottocorrenti del Pd di Parma avrebbe vita facile leggendo i nomi degli assessori annunciati dal sindaco Guerra per la sua giun-

ta, che più di un organo amministrativo, costruito sulle esigenze della città, appare una compagine pensata per dare rappresentanza a tutte le diverse anime del partito democratico, a digiuno amministrativo da oltre 20 anni». Laura Cavandoli, consigliere comunale a Parma e deputato della Lega, picchia duro anche sulla distribuzione delle deleghe.

«Il Pd, come prevedibile, è decisamente preponderante in giunta come nel consiglio comunale, nonostante il tanto decantato "campo largo" e la professione di civismo del sindaco. Preoccupa dal punto di vista operativo, ma anche per la necessaria riorganizzazione degli uffici comunali, la distribuzione e l'accorpamento delle deleghe che appare molto fantasiosa, al di là del fatto che la Sicurezza, vista la situazione critica in città, credo avrebbe meritato un assessorato ad hoc, è invece stata accorpata ai Lavori pubblici, il Commercio, da tempo in grande difficoltà, con l'Urbanistica, il Bilancio, invece che con le partecipate, va con lo Sport. E così via».

Parlando di sport, ecco che compare il tema caldissimo delle piscine chiuse. «Sullo Sport, credo che la città si sarebbe aspettata un cambio di passo invece di una conferma, vista la gestione deludente pregressa deducibile dalla situazione

degli impianti sportivi in città, ed in particolare, delle piscine. Si tratta ovviamente di un giudizio sulla carta, e sono ben consapevole che l'effettivo valore di questa giunta e del sindaco che la guida potrà essere valutato solo sul campo nei prossimi mesi. Certo è che dopo un decennio di immobilismo e scarsa capacità di gestione e pianificazione, ci si sarebbe aspettati un approccio alla formazione della giunta meno partitico e più orientato alla risoluzione dei tanti problemi emersi anche in campagna elettorale».

Costi, Brandini e Ubaldi

I civici Dario Costi, Serena Brandini e Maria Federica Ubaldi promettono: «non faremo mancare il nostro contributo di opposizione costruttiva». Ma dopo il fair play iniziale, ecco le critiche, senza sconti. «Innanzitutto la continuità con la precedente amministrazione sul tema caldo dello stadio con la conferma dell'assessore Bosi allo Sport con anche il Bilancio e la delega, di fatto, a gestire l'affidamento del Tardini. Ma registriamo anche che le deleghe fondamentali di Sociale e Sanità (con l'ambizioso progetto delle Case di Comunità e le risorse dedicate del Pnrr) e Mobilità (con le spinose e strategiche questioni di aeroporto e fermata Alta velocità) sono affidate direttamente a figure di fiducia del-



Dario Costi
Ex candidato sindaco e consigliere civico.



Serena Brandini
Consigliere di Ora con Dario Costi sindaco.



Maria Federica Ubaldi
Consigliere di Civiltà parmigiana.

la Regione Emilia Romagna che allargano in maniera davvero rilevante la compagine del Pd. Nell'attesa di verificare la discontinuità e l'autonomia di questa amministrazione attendiamo di vedere quale prospettiva di programma questa giunta presenterà e come una maggioranza così articolata potrà trasformare gli equilibri politici di oggi in azione di governo domani».

Priamo Bocchi (Fdl)

Priamo Bocchi, consigliere comunale di Fratelli d'Italia, nonché candidato sindaco, boccia la nuova giunta. «La squadra degli assessori sembra essere il risultato di un faticoso e sterile gioco di equilibrio politico che ha tenuto poco conto delle competenze necessarie a sviluppare un programma amministrativo all'altezza dei bisogni della città. Nel percepire la longa manus del governatore Bonaccini e notare bislacchi accorpamenti di deleghe, non possiamo nascondere delusione e preoccupazione nel vedere quelle così delicate ed importanti della Sicurezza e delle Politiche sociali assegnate ad un ricercatore universitario e a un manager della sanità senza specifiche esperienze in materia. Senza coltivare troppe speranze, auguro comunque un buon lavoro alla giunta Guerra in attesa di valutarne l'operato nei fatti».

Enrico Ottolini (Verdi)

Europa Verde, Verdi e Possibile sono laconici: «delusione per la nuova Giunta». Così esordisce il documento firmato da Enrico Ottolini (consigliere e candidato sindaco di Europa Verde). «Al di là delle scelte illuminate di un paio di tecnici di valore, in Comune si è assistito ad una spartizione da manuale piuttosto scontata. La ricchezza della società civile, che si è espressa in modo significativo anche nel corso dei tanti incontri della campagna elettorale, secondo Europa Verde poteva essere valorizzata meglio. Anche sull'emergenza climatica e ambientale c'è delusione per non avere valorizzato figure locali, che potevano ricoprire quel ruolo in modo autorevole e competente. Europa Verde valuterà comunque nel merito l'operato della Giunta, con un atteggiamento tanto collaborativo sugli aspetti condivisi del programma, quanto intransigente sulle posizioni che lo caratterizzano rispetto alle altre forze politiche». Al telefono, Ottolini fa un'ultima critica alla distribuzione delle deleghe: «Accorpate il Verde ai Lavori pubblici non sembra un modo per valorizzare questa delega».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA